

# **A Curno va in scena una piccola Expo**

Sabato 20 giugno la manifestazione delle Botteghe con bancarelle, laboratori e proposta gastronomica ispirate ai temi dell'esposizione milanese. C'è anche la sfilata con gli abiti di tutto il mondo

---

# **Libri scolastici, il Comune di Bergamo sostiene l'acquisto con voucher per 70mila euro**

Destinati ai ragazzi delle secondarie e dei percorsi professionali. Saranno spendibili nelle cartolerie convenzionate, con le quali è stato rinnovato l'accordo per i testi delle elementari.

Botti (Ascom): «Un collaborazione che porta benefici a tutti»

---

# **Insieme sul Serio, i comuni del distretto si sfidano ai**

# **giochi senza frontiere**

Ogni paese rappresentato da una squadra in un'allegria competizione in quattro tappe. Coinvolti Alzano, Albino, Nembro e Pradalunga. Le prove e ambientazioni sono a tema, dal far west ai pirati

---

**Giovani Card, utilizzo scarso. E il Comune mette in cantiere la revisione**



È tempo di tagliando per la Giovani Card, la carta che offre l'accesso agevolato (con sconti tra il 15 e il 25%) a numerose iniziative e servizi di tipo commerciale, culturale, sportivo e ricreativo. Il progetto ha mosso i primi passi nel 2002 e nell'edizione 2015 ha coinvolto 39 Comuni, oltre 52mila giovani e 200 esercenti. Nel tempo, va detto, gli esercizi convenzionati sono via via diminuiti, complice anche la crisi economica, e in molti casi s'è manifestato un crescente disinteresse a causa di un ritorno inferiore alle attese.

Di qui la scelta di Palazzo Frizzoni di correre ai ripari, di rivedere e ammodernare il progetto. Si comincia il 22 giugno, nel corso del Consiglio comunale, grazie a un Ordine del giorno presentato dai consiglieri della Commissione Giovani Niccolò Carretta (Lista Gori), Fabio Gregorelli (M5S), Marta Cassina (Pd), Roberto Bruni (Pd), Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia), Alberto Ribolla (Lega), Luciano Ongaro (Sel), Davide De Rosa (Lista Tentorio) e Stefano Benigni (Forza Italia).

Un fronte che s'è mosso sulla scorta di un sondaggio, effettuato dal Comune di Bergamo, che ha evidenziato un dato effettivamente scoraggiante: la percentuale di utilizzo della card non va oltre il 20%. A questo dato negativo si aggiungono

ulteriori limiti emersi nel corso dell'indagine: informatizzazione assente, impossibilità di tracciare l'utilizzo della carta, scarsità di appeal verso il mondo giovanile e mancanza di sconti "esclusivi" davvero utili e vantaggiosi.

I consiglieri, nell'ordine del giorno, invitano pertanto Sindaco e Giunta a valutare la percorribilità di opzioni migliorative. Se economicamente sostenibile, la Commissione propone di trasformare la Giovani Card in tessera magnetica nominale dotata di micro chip che possa essere utilizzata sia come card prepagata (incentivando così l'uso del pagamento elettronico nelle fasce giovani della popolazione) sia come tessera per caricare gli abbonamenti ai servizi cittadini quali, ad esempio, l'ATS, il bike sharing o il Sistema bibliotecario urbano.

La Commissione propone anche di implementare un servizio di "raccolta punti" sulla base degli euro spesi negli esercizi convenzionati che permetta al superamento di soglie prestabilite di accedere a premialità aggiuntive nei settori comunali della cultura e dello sport.

In alternativa a questo primo suggerimento, i consiglieri suggeriscono di creare un'app gratuita per smartphone, in sostituzione del formato cartaceo attuale, che consenta la geolocalizzazione degli esercenti convenzionati, il pagamento elettronico NFC e un meccanismo di rating degli sconti da parte degli utenti che segnalano quelli più vantaggiosi e interessanti. Un'opzione, secondo la Commissione, con più vantaggi: investimento contenuto, maggior appeal rispetto al formato cartaceo, opportunità di monitoraggio informatico e possibilità di promuovere forme innovative di pagamento e di aggiornamento durante l'anno con eventuali nuovi sconti/promozioni.

La Commissione consiglia poi di allargare gli sconti anche ad ambiti più interessanti e vantaggiosi per il mondo giovanile,

quali carburanti, compagnie aeree low cost, telefonia mobile, tecnologia, libri, istituzioni culturali, strutture sportive comunali e private e circuiti di vendita online di ticket per concerti e grandi manifestazioni. Per gli esercenti, infine, i consiglieri propongono di adottare, se possibile, strumenti di garanzia affinché quelli aderenti accettino sempre la card e pratichino gli sconti promossi.

---

## Il volto della via, tra negozi storici e nuove aperture

### Il negozio storico



Dal 1921 la **drogheria "Fratelli Mogni"** di via Ghislandi, che si affaccia su piazza Sant'Anna, rappresenta un punto di riferimento per l'acquisto di prodotti chimici, coloniali, spezie, specialità medicinali, articoli per la pulizia, prodotti dolciari ed altre specialità. La sensazione,

varcata la soglia del negozio, è di fare un tuffo indietro nel tempo: gli scaffali in legno color panna a tutta altezza risalgono all'inizio del secolo scorso, barattoli di vetro trasparente contengono spezie e caramelle sfuse di ogni sorta e il bancone, interamente in noce, risale all'Ottocento. Un'atmosfera tale da meritarsi un reportage fotografico contenuto nel libro "Certi silenzi" di Nicoletta Prandi e in

mostra all'ex ateneo in Città Alta. «Negli anni il Borgo si è spento – commenta **Norberto Mogni**, una vita dietro al bancone della storica drogheria aperta da papà Calisto – . Manca il passaggio che c'era un tempo e piazza Sant'Anna non è ben frequentata, specialmente la sera. Negli ultimi anni la crisi e una tassazione insostenibile ha portato diversi negozi alla chiusura. Non mancano iniziative per animare l'area, a partire dal tradizionale appuntamento con la festa del borgo. E ora stanno installando nuovi lampioni davanti alla banca e alla chiesa di Sant'Anna per migliorare illuminazione e arredo urbano».

## Le nuove aperture



Roberto Ferraiuolo

Se chiudono attività storiche non mancano nuove aperture. **Roberto Ferraiuolo**, dopo un'esperienza come addetto alle vendite in una grande catena di abbigliamento giovanile, ha deciso di aprire un'attività tutta sua a 21 anni. Il negozio, inaugurato da poco più di un mese, si distingue per la proposta di uno stile street-wear, con marchi esclusivi e una collezione tutta black & white. «Ho scelto di trasformare in professione la mia passione per questo stile, che mi ha sempre spinto a dover andare almeno fino a Milano per trovare capi e marchi da indossare. È una proposta di nicchia, che però non manca di dare risultati. Il riscontro è positivo e il passa parola avviene soprattutto attraverso i social». Quanto al Borgo, Ferraiuolo, saluta con favore l'apertura al distretto e

alla movida: «Sarebbe bello vedere anche altre nuove attività giovani aprire nella via».



Raffaella Tavani

Fresco di inaugurazione anche il negozio di abbigliamento per bambini Amemì, a due passi da piazza Sant'Anna, aperto da **Raffaella Tavani** che, dopo un'esperienza di responsabile delle vendite, ha deciso di aprire nel Borgo una bottega dove scovare abiti per i più piccoli dallo stile riconoscibile, con tanti tessuti naturali e qualche pezzo artigianale. «È presto per fare bilanci, ma il mio commento sul Borgo non può che essere positivo. Sono sempre più contenta della scelta fatta di aprire qui: il passaggio non manca e questa è un'area vitale, un quartiere vissuto e con diverse scuole».

---

**I problemi? Strada rattoppata, multe e parcheggi**



L'area storica del Borgo è in attesa da anni del rifacimento del fondo stradale. Al porfido si sovrappone l'asfalto con un impatto esteticamente devastante. «È da anni che si trascina la questione e quella che doveva essere una soluzione d'emergenza sembra essere diventata definitiva. Speriamo che la nuova amministrazione affronti il problema, non è certo il modo di presentarsi agli occhi dei turisti e di chi passeggia nella via», commenta **Paolo Rigoli, titolare di Abitex**, negozio storico specializzato dal 1941 nella moda maschile, che saluta anche con favore l'allargamento al Borgo della movida del distretto. «Per agevolare la gente a vivere il borgo servirebbe un parcheggio più grande – continua –, magari dove il vecchio ponticello evidenzia ancora il passaggio del Morla. È vero che esiste il parcheggio gratuito di via Serassi, ma è utilizzato soprattutto per le soste di tutto il giorno».

E in questi giorni davanti a Le Canarie le righe da bianche sono diventate blu: «Il parcheggio da gratuito passa a pagamento – afferma **Nicola Viscardi** – ma almeno permette a chi

si ferma a fare acquisti di posteggiare l'auto, dato che il parcheggio era occupato anche tutto il giorno dalle stesse macchine».



Marco Catoia



Anche per la Cartoleria del borgo, la cui storia risale alla fine dell'Ottocento, al 1896, quando il borgo era percorso da carrozze, il problema resta quello del parcheggio e dell'intolleranza di chi firma sanzioni: «I vigili passano anche tre volte al giorno a dare le multe – scuote la testa **Marco Catoia** -. E noi commercianti abbiamo ormai inserito le multe tra le spese da sostenere. Non c'è alcuna tolleranza nemmeno per le procedure di carico e scarico e sembra impossibile trovare una soluzione. Basterebbe un permesso che garantisca, previo pagamento, un posteggio nei pressi del negozio, anche solo per un'auto. Abbiamo inoltrato la richiesta, ma non abbiamo avuto alcuna risposta».



Piera Brivio

**Piera Brivio**, che gestisce da 50 anni, ora affiancata anche dalla figlia Milena, il negozio di ortofrutta e risiede da una vita nel Borgo, ne sottolinea alcuni problemi e cambiamenti: «Da anni la sfida è rappresentata dall'integrazione con attività straniere e l'invito che non manco mai di dare è quello di non smettere mai di confrontarsi e di non chiudersi nel proprio orticello. Sarebbe bello vedere aprire attività da giovani: devono buttarsi perché c'è ancora spazio per portare avanti un mestiere, basta averlo imparato bene, perché studiare non basta». Tra le note dolenti, si aggiunge alle lamentele dei colleghi, parcheggi e arredo urbano: «È sempre dura trovare parcheggio e i marciapiedi vanno sistemati, perché sono in alcuni punti un vero e proprio percorso ad ostacoli». Ma per la movida, la signora Brivio, instancabile nella cura della preparazione delle caldarroste per la Festa del Borgo di settembre, è già pronta ad entrare in pista il 4 luglio: «Mi piacerebbe portare in Piazza Sant'Anna l'anguria per salutare nel migliore dei modi l'estate».

---

**Via Borgo Palazzo «troppe**

# vetrine sfitte, servono affitti agevolati»

Entro fine anno farà parte del distretto, mentre il 4 luglio sarà coinvolta nella movida allargata. Ma le chiusure dei negozi e l'alto turn over delle attività restano un problema. L'associazione delle botteghe: «Incentivi per attrarre imprese giovani»

---

## Grande distribuzione, più spazio ai prodotti Dop e Igp



A  
Ex  
po  
20  
15  
,  
du  
ra  
nt  
e  
gl  
i  
St  
at  
i

generali delle Indicazioni geografiche italiane, è stato siglato oggi tra il Ministero alle Politiche agricole e la Grande distribuzione per la promozione dei prodotti Dop e Igp

e il rilancio dei consumi sul mercato italiano. In sintesi: aumento degli spazi dedicati nei punti vendita ai prodotti Dop e Igp; l'utilizzo sugli scaffali di segnaletica dedicata; campagne informative promozionali; esposizione e distribuzione presso i punti vendita di materiale informativo specifico dedicato ai prodotti a denominazione. "Abbiamo voluto questa giornata in Expo – ha detto il ministro Martina – per ribadire la nostra leadership nel settore delle indicazioni geografiche. Il nostro modello di brand geografico è forte, perché i prodotti a denominazione non hanno solo un grande valore economico, ma storico, culturale, identitario. L'accordo siglato con la Gdo darà una spinta al rilancio dei consumi dei prodotti a denominazione – ha aggiunto Martina – in uno dei mercati più importanti a livello nazionale come quello della grande distribuzione. Lo presentiamo in Expo proprio a ribadire che questo evento è una straordinaria occasione per le nostre filiere, per la grande qualità che tutti i nostri territori esprimono e che qui a Milano si presenta al mondo in tutta la sua forza". Il protocollo è stato siglato dal ministero e dalle associazioni della Grande distribuzione organizzata, tra le altre Federdistribuzione, Ancc-Coop e Ancd-Conad.

---

## **Borgo Palazzo, le “Botteghe” rilanciano e puntano al distretto**

Giovane e rinnovato, il Direttivo dell'associazione dei negozianti e artigiani vuole «percorrere tutte le strade che

permettano di portare risorse sulla zona». Il presidente Marchesi: «Stiamo valutando le modalità dell'aggregazione, potrebbe essere con altri borghi storici di Bergamo». «Ci siamo messi in gioco per non disperdere quanto di positivo è stato fatto sino ad ora e salvaguardare l'unità»